

Lo sguardo sul cuore dell'uomo
Gesù è colui che vede il nostro cuore: conosce il nostro intimo e sa ciò di cui necessitiamo ancora prima che glielo chiediamo. Come un artista che scorge il legame unico tra un blocco di marmo e un'opera d'arte, così Gesù è stato in grado di intravedere, in tutte le persone che ha incontrato sulla sua strada, la loro assoluta e propria dignità da riconoscere, amare, sanare e promuovere.
Marcello Semeraro, vescovo



Il vescovo di Albano Marcello Semeraro (a sin.) con don Rossano Sala

Don Sala ha guidato l'aggiornamento teologico del clero Missione, servizio e accompagnamento



Un momento dell'incontro di giovedì scorso in Seminario per l'aggiornamento teologico del clero diocesano

«L'ordine della missione» è stato il tema sviluppato giovedì scorso in seminario da don Rossano Sala Sdb, docente di Teologia pastorale alla Pontificia università salesiana, in occasione della seconda giornata di aggiornamento teologico per il vescovo e i sacerdoti della diocesi di Albano, inserita nel percorso di formazione permanente del clero. Nel corso della mattinata di lavori, la guida ha aiutato i presenti a operare una sintesi dei laboratori, svolti nel corso degli ultimi mesi, sui temi del convegno pastorale diocesano dello scorso anno, sul tema "Accompagnamento, volto di una comunità adulta" (cui ha partecipato, da relatore, lo stesso Sala), proiettando poi lo sguardo sui prossimi temi su cui si impegnerà il cammino pastorale della Chiesa di Albano. E sono state tante le parole-chiave sottolineate da Sala, nel focalizzare il momento presente, stretto tra un convegno diocesano e l'evento coinvolgente, corresponsabilità, resistenza, formazione, comunione, ministero. «Il ruolo di adulti degni di fede, con cui entrare in positiva alleanza - ha detto - è fondamentale in ogni percorso di maturazione umana e di discernimento vocazionale. Servono credenti autorevoli, con una chiara identità umana, una solida appartenenza ecclesiale, una visibile qualità spirituale, una vigorosa passione educativa e una profonda capacità di discernimento. A volte, invece, adulti

fonti storiche e agiografia

Appuntamento al MuDi
Sabato 20 maggio la Sala delle Vedu- te del Museo diocesano di Albano ospiterà l'evento "Fonti storiche e agiografia. I casi dei santi Longino ed Eusebio", un dialogo del direttore del MuDi Roberto Libera con Gianluca Orsola, autore dei due libri *Esperanza di Gingo. Agiografia di un vescovo medievale e Longino, il santo della lancia*, al centro dell'evento. L'appuntamento, in collaborazione con Graphit Edizioni, è per le 17. Esperanza, nato in Africa nel V secolo, fu vescovo di Gingo per 15 anni, durante i quali operò con zelo pastorale e compì numerosi miracoli. Longino è invece identificato con il soldato romano che trafisse il costato di Gesù: secondo la tradizione, la lancia che defluttò dal fianco lo guarì a un occhio e lo convertì.

impreparati e immaturi tendono ad agire in modo possessivo e manipolatorio, creando dipendenze negative, forti disagi e gravi controtestimonianze, che possono arrivare fino all'abuso. Il fulcro della pratica educativa e pastorale è una relazione di qualità tra colui che sta crescendo e colui che lo sta sostenendo nel suo cammino, che è fatto insieme di accompagnamento e di trasmissione». Quindi, il relatore ha voluto fare un passo indietro, rianalizzando il corso del convegno pastorale della diocesi di Albano, e sul tema delle "disponibilità formative", del desiderio di mettersi in gioco con umiltà, verificando con i sacerdoti presenti ciò che è stato fatto. «Siamo comunità evangelizzate - ha chiesto Sala - prima che evangelizzatrici? La Chiesa è prima di tutto costituita da persone umili che non si fanno da sé, ma che si ricevono continuamente. Solo una comunità che si lascia evangelizzare può pretendere di essere evangelizzatrice. Ci mettiamo alla scuola della Parola? La parola di Dio ascoltata, meditata, vissuta, celebrata e testimoniata è la fonte dell'evangelizzazione. La dimestichezza con la Parola trasforma il nostro modo di essere, di vedere e di agire. Abbiamo una formazione specifica per l'accompagnamento? L'accompagnamento non si improvvisa: non può che partire da un'esperienza personale di accompagnamento ricevuto, ma necessita di una sua volta di una specifica abilitazione attraverso cammini di formazione». Un ulteriore argomento su cui è stata incentrata la riflessione è quello del "discernimento vocazionale", su cui il documento preparato del prossimo Sinodo, nella sua parte cen-

oggi a Genzano di Roma

Concerto per l'Almal
Musica e beneficenza si incontrano questa sera, dalle 18 alle 20, presso la Sala Conferenza dell'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Genzano di Roma, dove è in programma un concerto della Fanfara della città di Castel Gandolfo, diretta dal maestro Leonardo Olivelli. L'evento è organizzato dall'Istituto San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli ed è a ingresso gratuito. Per i partecipanti sarà a disposizione un piccolo rinfresco alla cifra di 5 euro e il ricavato sarà devoluto ai progetti messi in piedi dall'Almal (Associazione per i malati lontani). «Passiamo una serata insieme - dice il priore dell'Istituto Fra Benedetto Possemato - ascoltando della buona musica e facendo del bene».

Prenderà il via sabato 20 maggio la Settimana della comunicazione, a cura dell'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi e la famiglia Paolina



Sant'Eugenio I papa a Pavona

Incontri, eventi e preghiere per portare fiducia e speranza

DI GIOVANNI SALSAANO
Chiamati a essere portatori di speranza e di fiducia, attraverso l'impegno come comunicatori, nei vari media. Domenica 28 maggio la Chiesa celebra la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, sul tema scelto da papa Francesco: "Non temere perché io sono con te. Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo". Nell'ambito di tale ricorrenza, l'ufficio comunicazioni della diocesi di Albano e la Famiglia Paolina dei Castellani romani organizzano la Settimana della comunicazione, con tre incontri di formazione e preghiera. Sabato prossimo alle 16.30, nella parrocchia Sant'Eugenio I papa di Pavona, si svolgerà l'incontro con don Antonio Sciortino, direttore emerito di Famiglia Cristiana, sul tema "Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo". Don Sciortino è stato per diciassette anni il direttore responsabile di Famiglia Cristiana e, da poco più di un mese, è il nuovo direttore dello storico mensile Vita Pastorale, nato nel 1913. Il periodico, rivolto a parroci, sacerdoti e operatori pastorali, dà voce alle realtà e alle attività del tessuto ecclesiale, offrendo spunti di riflessione, discussione e approfondimento sui temi teologici, pastorali e morali. Domenica prossima, in Cattedrale ad Albano sarà celebrata una preghiera comunitaria animata, alle 17, sul tema "Attenti e rispettosi della verità e della dignità di ogni persona". Una preghiera animata, sul tema "Superare le incomprensioni e favorire il dialogo", si terrà anche domenica 28 maggio, ancora in Cattedrale, alle 17. «La vita dell'uomo - ha scritto Francesco nel suo messaggio per la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali - non è solo una cronaca asettica di avvenimenti, ma è storia, una storia che attende di essere raccontata attraverso la scelta di una chiave interpretativa in grado di selezionare e raccogliere i dati più importanti. La realtà, in sé stessa, non ha un significato univoco. Tutto dipende dallo sguardo con cui viene colta, dagli "occhiali" con cui scegliamo di guardarla: cambiando le lenti, anche la realtà appare diversa».

Il centenario di Maria Bordonì

Si svolgerà martedì 16 maggio dalle 10.30, presso la casa centrale dell'Opera Mater Dei di Castel Gandolfo, una giornata sacerdotale, in occasione del centenario della nascita della Serva di Dio Maria Bordonì, fondatrice dell'OMD. Il tema "Dimensione mariana della spiritualità della Serva di Dio in rapporto al sacerdote" sarà sviluppato dal monsignor Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo metropolitano di Campobasso-Boiano. L'anno celebrativo per il centenario della nascita di Maria Bordonì è stato aperto il 13 ottobre scorso ed è in calendario fino al prossimo 13 ottobre. Un incontro sull'opera e la spiritualità della Serva di Dio si è svolto anche ad Ardea, domenica 30 aprile, presso la parrocchia di San Pietro apostolo, dove è presente una comunità delle religiose dell'Opera Mater Dei e dove per diversi anni ha vissuto la stessa Maria Bordonì. Nel corso dell'appuntamento sono stati affrontati i temi "La spiritualità di Maria Bordonì nella parrocchia: ieri e oggi" (al mattino) e "L'eredità spirituale di Maria Bordonì" (al pomeriggio).

Nel «cielo» di Santa Maria Goretti

Publicato il nuovo libro di padre Giovanni Alberti sulla "eredità" di Marietta

La vita, l'esempio e la testimonianza di santa Maria Goretti, compagna della diocesi di Albano, brillano nel nuovo libro di padre Giovanni Alberti *Marietta e il suo cielo - il testamento non scritto di Santa Maria Goretti* (Palumbi editore). Padre Alberti, passionista, direttore della storica rivista *La Stella del Mare* (fondata nel 1909) e già rettore del Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti a Nettuno, è autore di diversi libri sulla Santa bambina, da cui emerge un percorso spirituale intenso, sostenuto

dalla sua forza, dal suo coraggio e dalla sua misericordia: «cielo di Marietta - dice padre Giovanni Alberti - è illuminato dalle parole e dai gesti che ci ha lasciato, semplici ma incisivi, irresistibili tracce luminose anche per il nostro inquieto e complicato firmamento senza stelle. È il suo testamento non scritto: un patrimonio spirituale e umano, vissuto e testimoniato sotto l'ispirazione dello Spirito, donato alle future generazioni e alla Chiesa». L'episodio traumatico della morte di santa Maria Goretti e il perdono concesso al suo uccisore Alessandro Serenelli («Sì, lo perdono e lo voglio con me vicino in Paradiso», le sue parole raccolte in punto di morte da don Temistocle Signori, arciprete della Collegiata di San Giovanni, a

Nettuno), da cui scaturì anche il perdono dei familiari di Marietta, sono soltanto gli ultimi capitoli di una vita storizzata nella dimensione della fede, della speranza e della carità. «Quella di Marietta - aggiunge padre Alberti - è una fede che si specchia nel quotidiano, nella concretezza della vita, nell'accettazione del dolore e della gioia, nel servizio verso il suo prossimo, nell'abbandono sereno alla Provvidenza, nell'amore alla Madonna, nel desiderio dell'Eucarestia, nel rispetto della dignità della donna. In sintesi metterò Dio al primo posto come forza trainante per affrontare il vivere quotidiano. Niente a che vedere con la parola alienazione, cara all'ideologia marxista».

Rogo Eco X, giorni difficili per Pomezia tra dubbi e veleni

È stata una settimana complicata per gli abitanti di Pomezia, in seguito al rogo che si è sviluppato venerdì 5 maggio nello stabilimento dell'azienda Eco X di via Pontina Vecchia, in cui erano ammassati rifiuti plastici e ferrosi. La nube nera che si è levata in cielo ha avvolto la città in una cappa di ansia e timore, ancor prima che di veleni. Informazioni parziali, a volte discordanti, rimpalli di responsabilità, accuse reciproche hanno alimentato l'incertezza e i dubbi su quanto stava accadendo. Le scuole sono state chiuse, la gente invitata a chiudere le finestre di casa. Anche i dati confortanti sull'assenza di amianto nell'aria (presenza evidente, però, nei capannoni incendiati, come evidenziato anche dalla Procura di Velletri) snotocati alla Camera dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, mercoledì 10 maggio, non sono stati accolti con sollievo, ma con la prudenza di chi attende ulteriori verifiche e i risultati sulla presenza di ammine (anche queste poi rievitate dagli analisti). Rassicuranti sono stati anche i primi dati del monitoraggio dell'Istituto zooprofilattico spe-

rimentale su ortaggi e foraggi destinati al consumo umano e animale che non hanno rilevato presenza di idrocarburi sui campioni prelevati a Pomezia e in comuni limitrofi. Le analisi sulle PM10 (le polveri sottili) hanno mostrato valori molto alti nella media giornaliera (373 ug/mc, oltre sette volte il limite di legge) nella giornata di domenica 7 maggio. Controlli sono stati avviati anche dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana (IZS) che ha iniziato a prelevare campioni di latte da analizzare. Intanto sul versante dell'inchiesta, il procuratore di Velletri, Francesco Prete, nel corso di una conferenza stampa, giovedì scorso ha comunicato di aver indagato l'amministratore unico della società Antonio Buongiovanni per incendio e inquinamento, pur non potendo ancora fare chiarezza sulle cause dell'incendio, ancora ignote. Le indagini sono ancora in corso da parte del Noe. Il sindaco di Pomezia Fabio Fucci ha assicurato che, in caso di processo, il Comune si costituirà parte civile. (G. Sal.)